



Regione Lombardia

DECRETO N. 7410

Del 24/06/2020

Identificativo Atto n. 263

DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITA'

Oggetto

APPROVAZIONE INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO, AI SENSI DELLE D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2)

L'atto si compone di 36 pagine

di cui 30 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELL'OFFERTA ABITATIVA

VISTI gli atti di programmazione europea e, in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (COM(2010) 2020) volta a promuovere politiche innovative finalizzate, tra l'altro, ad elaborare e attuare programmi di innovazione sociale per le categorie più vulnerabili e contrastare la povertà;
- la Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;
- la DGR n. 3017 del 16 gennaio 2015 "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020" aggiornata con D.g.r. 524 del 17 settembre 2018;

VISTI, inoltre:

- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014- 2020 (POR FSE) approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 Final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 30 aprile 2019 C(2019) e in particolare l'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà", che prevede, tra l'altro, obiettivo specifico 9.4 "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizione di disagio abitativo";
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018 che individua tra gli obiettivi, quello di riduzione del disagio abitativo delle famiglie e, in particolare, delle categorie sociali in condizioni di svantaggio, come precisato



Regione Lombardia

nel risultato atteso 159. SOC. 12.6 “*promozione della coesione sociale e della legalità nei quartieri per contrastare il disagio abitativo e l’abusivismo*”;

- l.r. 8 luglio 2016, n. 16 “Disciplina regionale dei servizi abitativi” che prevede: - la promozione e la realizzazione di un sistema regionale di accreditamento degli operatori, compreso il terzo settore, con lo scopo di offrire servizi abitativi pubblici e sociali che rispondano a standard di qualità, efficienza ed efficacia gestionale, nonché a criteri di sostenibilità economico-finanziaria e che tengano in considerazione anche la “gestione sociale” del patrimonio abitativo pubblico; - la promozione dell’integrazione e il coordinamento delle politiche abitative con le politiche territoriali, le politiche sociali e di rigenerazione urbana, nonché con le politiche relative all’istruzione e al lavoro previste dalla vigente normativa;
- l’Accordo di Programma (AdP), tra Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, approvato con d.g.p.r. 7 giugno 2019 n. 312 per un importo complessivo pari a 101.330.011,83 €, che l’Allegato 1 prevede, tra l’altro, la realizzazione di servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito e sostegno economico alle famiglie con fragilità, da destinare ai comuni classificati a fabbisogno abitativo acuto, per il sostegno delle politiche sociali nei quartieri di edilizia residenziale pubblica e uno stanziamento specifico di 6.000.000 € a valere sull’Asse II “*Inclusione sociale e lotta alla povertà*” delle risorse POR FSE 2014-2020, Azione 9.4.2 e Azioni 9.1.3;

RICHIAMATA, in particolare, l’Azione 9.4.2 del POR FSE 2014/2020 “Servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socioeconomica”;

PRESO ATTO che l’Azione 9.4.2 del POR FSE 2014/2020 prevede servizi di promozione e accompagnamento assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti target caratterizzati da specifica fragilità socioeconomica”;

RICHIAMATA, in particolare, la DGR 2717 del 23 dicembre 2019 “Accordo di programma tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la rigenerazione urbana: criteri per la definizione di un avviso pubblico per l’attuazione di programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2)” che:

- approva i criteri per l’attuazione di Programmi integrati di innovazione sociale e



Regione Lombardia

welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) di Milano;

- stabilisce l'importo di euro 6.000.000,00 per l'attuazione dei Programmi integrati, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020, Asse II, Azione 9.4.2, sui capitoli e per gli importi riepilogati nella tabella sotto riportata previsti nel bilancio pluriennale 2020-2022, approvato con l.r. 30 dicembre 2019, n. 26 "Bilancio di previsione 2020-2022":

Capitoli di spesa	2020	2021	2022
12.06.104.11005	360.000,00	360.000,00	180.000,00
12.06.104.11054	1.200.000,00	1.200.000,00	600.000,00
12.06.104.11055	840.000,00	840.000,00	420.000,00
	2.400.000,00	2.400.000,00	1.200.000,00

- stabilisce, in particolare, un budget previsionale per l'attuazione dei Programmi integrati, definito sulla base di un indicatore che misura il grado di vulnerabilità economica dei nuclei familiari assegnatari del servizio abitativo pubblico del comune di Milano e dell'Aler di Milano, in qualità di Referenti unici e responsabili per la definizione e realizzazione dei programmi, nonché beneficiari delle risorse, così come di seguito specificato:
 - euro 3.670.000,00 ad Aler Milano;
 - euro 2.330.000,00 al Comune di Milano;

CONSIDERATO che la sopracitata delibera regionale stabilisce di demandare a successivi provvedimenti della competente Struttura della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità, lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione di Programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) di Milano, nel rispetto delle linee guida di cui all'Allegato A, nei limiti dello stanziamento e nel rispetto dei termini di realizzazione delle operazioni;

RITENUTO, pertanto, che Regione Lombardia, in attuazione della sopra richiamata deliberazione, intende promuovere un quadro integrato di obiettivi e azioni, finalizzato a sperimentare progettualità nei quartieri ERP della città di Milano in grado di coniugare la gestione della dimensione sociale dell'abitare con quella dello spazio fisico e dei rapporti tra la proprietà e gli inquilini, attraverso Programmi integrati volti a superare le situazioni di degrado fisico e disagio sociale attraverso la strutturazione di processi che integrino l'amministrazione del patrimonio con la gestione della dimensione sociale, offrano risposte a specifici bisogni sociali e promuovano progettualità innovative in campo sociale e soluzioni di welfare locale;

DATO ATTO che la sopracitata DGR, nell'allegato A, stabiliva l'approvazione del



Regione Lombardia

provvedimento dirigenziale entro la data del 29 febbraio 2020;

CONSIDERATO che la data del 29 febbraio è stata posticipata per consentire alla scrivente Struttura di formulare le proprie osservazioni al Programma Lombardia FSE 2014/2020 nell'ambito dei lavori preliminari all'avvio della sesta procedura di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020;

RITENUTO pertanto necessario approvare, nel rispetto dei criteri fissati con la sopra richiamata DGR 2717/2019:

- la "Manifestazione di interesse per la presentazione di Programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano, ai sensi delle DGR 2717 del 23 dicembre 2019 (POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.4.2)", come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- i seguenti allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Atto di Adesione (Allegato A0);
 - Programma integrato (Allegato 1A);
 - Format di idea progettuale (Allegato 1B);
 - Eventuali dichiarazioni di intenti per la partecipazione al partenariato di progetto, con l'impegno anche a svolgere attività nei progetti (Allegato 1C);
 - Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione alla Rete locale (Allegato 1D);

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) ed in particolare il paragrafo 2.3 "Sicurezza sociale" dove vengono identificate le caratteristiche dei regimi di sicurezza sociale che non comportano un'attività economica;

RITENUTO che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto:

- i destinatari finali degli interventi sono solo persone fisiche, residenti in Lombardia, nei quartieri oggetto delle iniziative finanziate di rilevanza locale;
- gli interventi hanno unicamente finalità sociale e, tra l'altro, riguardano l'attività istituzionale di gestione sociale prevista dalla l.r. 16/2016;
- le eventuali imprese sociali beneficiarie del contributo pubblico non ricevono



Regione Lombardia

quest'ultimo per attività economiche ma solo per l'attuazione del progetto sociale di rilevanza locale;

PRESO ATTO dei pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato c) della delibera. n. 6777 del 30 giugno 2017 espresso in data 24 marzo 2020;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea espresso in data 25 marzo 2020;
- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota prot. n. E1.2020.0332946 del 22 giugno 2020;

DATO ATTO che in data 23 marzo 2020 è stata informata l'Autorità pari opportunità;

RITENUTO inoltre di rinviare a successivi provvedimenti, a seguito della valutazione tecnica dei Programmi integrati, la declinazione delle modalità mediante cui tali Programmi di intervento troveranno attuazione attraverso la trasformazione delle relative idee progettuali in progetti esecutivi da realizzarsi nei quartieri ERP individuati della città di Milano, mediante emanazione di Avviso pubblico;

DATO ATTO di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia, Sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it;

VISTA la l.r. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare la "Manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano, ai sensi della DGR 2717 del 23 dicembre 2019 (POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.4.2)", Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e la connessa modulistica:
 - Atto di Adesione (Allegato A0);
 - Programma integrato (Allegato 1A);
 - Format di idea progettuale (Allegato 1B);
 - Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione al partenariato di progetto, con l'impegno anche a svolgere attività nei progetti (Allegato



Regione Lombardia

- 1C);
- Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione alla Rete locale (Allegato 1D);
2. di stabilire che per l'attuazione dei Programmi integrati di cui alla sopracitata Manifestazione di interesse concorrono euro 6.000.000,00 che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014- 2020, Asse II, Azione 9.4.2 , sui capitoli e per gli importi riepilogati nella tabella sotto riportata, previsti nel bilancio pluriennale 2020-2022, approvato con l.r. 30 dicembre 2019, n. 26 "Bilancio di previsione 2020-2022":

Capitoli di spesa	2020	2021	2022
12.06.104.11005	360.000,00	360.000,00	180.000,00
12.06.104.11054	1.200.000,00	1.200.000,00	600.000,00
12.06.104.11055	840.000,00	840.000,00	420.000,00
	2.400.000,00	2.400.000,00	1.200.000,00

3. di stabilire, ai sensi della DGR 2717 del 23 dicembre 2019 il budget previsionale per l'attuazione dei Programmi integrati, tra il comune di Milano e l'Aler di Milano, così come di seguito specificato:
- euro 3.670.000,00 ad Aler Milano;
 - euro 2.330.000,00 al Comune di Milano;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia, Sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it;
5. di trasmettere il presente atto al Comune di Milano e all'Aler Milano.

IL DIRIGENTE

IMMACOLATA VANACORE

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”
COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azioni

9.4.2 Servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica.

Titolo

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA’ DI MILANO, AI SENSI DELLA D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2)

SOMMARIO

Premessa	3
Art. 1 Obiettivi.....	3
Art. 2 Oggetto.....	4
Art. 3 Caratteristiche dei componenti del partenariato	4
Art. 4 Caratteristiche delle modalità operative	6
Art. 5 Destinatari/target	8
Art. 6 Durata del programma integrato.....	8
Art. 7 Manifestazione di interesse	8
Art. 8 Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse	9
Art. 9 Budget previsionale.....	10
Art. 10 Fase di presentazione dei progetti ESECUTIVI	10
Art. 11 Verifiche e controlli	11
Art. 12 Pubblicazione, informazioni e contatti	11
Art. 13 Fasi e tempi del procedimento	12
Art. 14 Informativa privacy	13
Art. 15 Responsabile del procedimento	13
ART. 16 Diritto di accesso agli atti.....	13
Art. 17 Riferimenti normativi	13

PREMESSA

Nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, la linea di intervento di cui all'Allegato 1 prevede, nei comuni classificati a fabbisogno abitativo acuto, uno stanziamento complessivo di oltre 48 Mln €, di cui 6 Mln € a valere sulle risorse POR-FSE dell'Asse II *“Inclusione sociale e lotta alla povertà”*, Azione 9.4.2 *“Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica”*.

Con d.g.r. XI/2717 del 23 dicembre 2019, la Giunta Regionale ha approvato i criteri per la definizione di un provvedimento volto all'attuazione di Programmi integrati e relativi progetti sperimentali di innovazione sociale e di welfare locale nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) della città di Milano, a valere sulle sopracitate risorse POR-FSE.

Il territorio di Milano, ai sensi della programmazione regionale, è l'unico comune classificato a fabbisogno abitativo acuto, pertanto, l'ambito territoriale di intervento per l'attuazione dei Programmi integrati coincide con la città di Milano. Inoltre, in considerazione del fatto che il patrimonio residenziale destinato a Servizi Abitativi Pubblici (SAP), nella città capoluogo, è di proprietà esclusiva del Comune di Milano e dell'A.L.E.R. Milano, ne consegue che la responsabilità della definizione e della realizzazione dei Programmi integrati è del Comune di Milano e dell'A.L.E.R. Milano.

Milano, tra l'altro, registra la maggiore incidenza dei costi abitativi sui bilanci familiari ed è la città dove la questione abitativa risulta essere emblematica della fragilità del sistema di protezione sociale. Risulta, dunque, strategico e urgente avviare **progettualità innovative in campo sociale e soluzioni di welfare locale**, in grado di offrire risposte a specifici bisogni sociali nei quartieri di edilizia residenziale pubblica. In particolare, le progettualità dei Programmi integrati dovranno ricadere in **specifici quartieri**, individuati dai soggetti responsabili, in modo funzionale rispetto ai bisogni sociali emergenti.

Con la presente manifestazione di interesse (**fase I**) si invitano, pertanto, A.L.E.R. Milano e il Comune di Milano a presentare il proprio **Programma integrato di intervento e le relative idee progettuali** in grado di sperimentare iniziative di innovazione sociale e di welfare locale in specifici quartieri della città. Il provvedimento in oggetto prevede una dotazione finanziaria, pari complessivamente a euro 6.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020, ASSE II, azione 9.4.2.

Successivamente, Regione Lombardia emanerà un Avviso pubblico rivolto ad A.L.E.R. Milano e il Comune di Milano finalizzato a presentare i **progetti esecutivi (fase II)**, sviluppati sulla base dei sopracitati Programmi integrati.

ART. 1 OBIETTIVI

Con la presente iniziativa, Regione Lombardia vuole promuovere un **sistema integrato di obiettivi e azioni** nella città di Milano finalizzato a sperimentare progettualità in grado di coniugare e integrare la gestione della dimensione sociale dell'abitare con quella dello spazio fisico e dei rapporti tra la proprietà e gli inquilini.

I Programmi integrati saranno, quindi, volti a superare le situazioni di degrado fisico e disagio sociale attraverso la strutturazione di processi che integrino l'amministrazione del patrimonio con la gestione della dimensione sociale. La separazione dei processi gestionali che riguardano la manutenzione degli immobili da quelli che attengono ai rapporti con gli inquilini e alla dimensione sociale dell'abitare, ha negli anni mostrato la propria inefficacia. Tra l'altro, la dimensione materiale e la crescente tensione abitativa aggrava non solo la questione sociale, ma anche la condizione di insicurezza, di povertà ed incertezza degli abitanti dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica di Milano.

Pertanto, la presente iniziativa, in coerenza con la l.r. 16/2016 "Disciplina dei servizi abitativi" mira ad integrare la gestione dei servizi tecnico-amministrativi del patrimonio immobiliare (property management), dei servizi per il funzionamento, la fruizione e la valorizzazione dei beni immobiliari (facility management) con la gestione sociale (community management), facendo leva, se possibile, anche sul coinvolgimento dei residenti e del quartiere.

In particolare, l'art. 4 *Sistema regionale di accreditamento*, al comma 5, prevede l'obbligo da parte dei Comuni, delle A.L.E.R. e degli operatori accreditati, di offrire, oltre all'alloggio, ulteriori servizi quali l'accompagnamento, l'orientamento degli inquilini rispetto ai servizi sociali presenti sul territorio e rispetto ad altri servizi non solo abitativi, la promozione di forme di partecipazione sociale, la mediazione e la prevenzione dei conflitti, la valorizzazione delle relazioni tra gli inquilini anche in un'ottica di gestione e cura degli alloggi e dei beni comuni, e non per ultimo, lo sviluppo del portierato sociale.

I Programmi integrati saranno, tra l'altro, volti a superare le questioni sociali sottese alla situazione descritta, variamente individuabili in termini di degrado e disagio sociale, condizione di insicurezza, povertà e incertezza degli abitanti dei quartieri di ERP (SAP) di Milano.

ART. 2 OGGETTO

A.L.E.R. Milano e il Comune di Milano, in qualità di Referenti e responsabili per la definizione e realizzazione dei programmi, nonché beneficiari delle risorse, sono chiamati a presentare la propria proposta di Programma integrato che dovrà illustrare la strategia di intervento, gli obiettivi generali, l'individuazione dei target (destinatari) e la descrizione dei bisogni e, in particolare, individuare le idee progettuali volte a promuovere iniziative di innovazione sociale e di welfare locale nei quartieri ERP, in risposta agli specifici bisogni degli abitanti dei quartieri individuati.

Ciascun Programma integrato deve prevedere almeno **3 idee progettuali**, ciascuna delle quali dovrà essere realizzata in partenariato. Il capofila del partenariato di progetto coincide con il referente di Programma (A.L.E.R. Milano o il Comune di Milano). Il partenariato di progetto è, inoltre, responsabile della realizzazione della singola idea progettuale e della gestione delle relative risorse.

Pertanto, il referente del Programma coincide con il capofila di tutti i partenariati di progetto.

ART. 3 CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL PARTENARIATO

Il Partenariato di progetto, come già specificato, è responsabile della realizzazione del progetto e della gestione delle risorse; gli Enti del partenariato di progetto saranno individuati dal referente del Programma e dovranno avere specifiche competenze rispetto alle singole progettualità.

Si precisa che il contributo pubblico è rivolto esclusivamente alle azioni di gestione sociale e non alle attività di natura economica.

È **obbligatorio** che facciano parte del Partenariato di progetto, oltre al Referente di Programma quale capofila, almeno due Soggetti tra quelli di seguito citati (POR FSE, Azione 9.4.2 - *Tipologia di beneficiari*):

I soggetti che possono essere coinvolti in qualità di **PARTNER** sono i seguenti:

- Amministrazioni pubbliche
- Imprese sociali
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritti nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali
- Enti accreditati in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

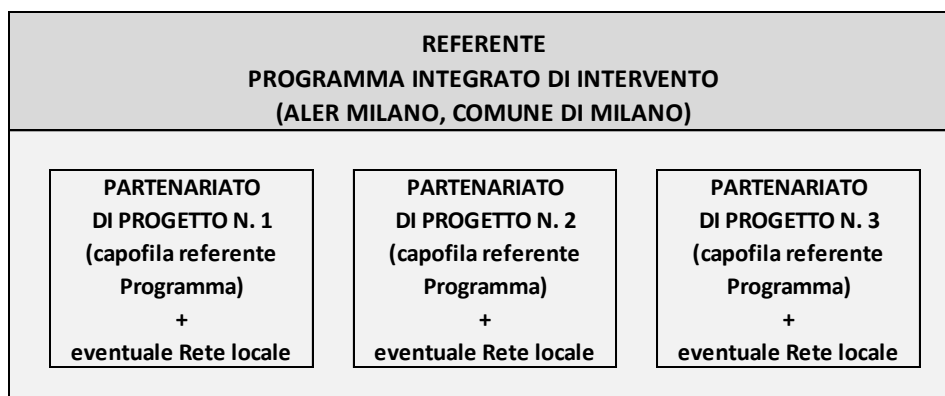
La definizione dei Partner, per la presente manifestazione di interesse (**fase I**), potrà avvenire attraverso una delle seguenti modalità:

1. identificando nominalmente i soggetti, pertanto sarà obbligatoria la sottoscrizione dell'Allegato 1C da parte del Partner;
2. oppure identificando la sola *tipologia* dei soggetti Partner (amministrazioni pubbliche, imprese sociali, organizzazione del terzo settore, etc. che dovranno essere adeguatamente specificati nell'Allegato 1B) e rimandando alla **fase II** la precisa identificazione degli stessi.

E' considerato valore aggiunto la presenza di Reti formate da organizzazioni e associazioni locali, che operano già sul territorio e che, pur non gestendo direttamente le risorse, possono garantire il raggiungimento degli obiettivi dei progetti con maggior efficacia. L'intento è la valorizzazione e il rafforzamento della presenza di soggetti (gruppi di abitanti, associazioni, istituti, cooperative sociali, università, fondazioni, etc.) che operano in forma singola o in rete sul territorio locale, al fine di aumentare l'impatto e l'efficacia di azioni e progettualità e moltiplicare le sinergie; realtà sociali che si sono impegnate nello sviluppo di azioni e progettualità a sostegno dei profili sociali più deboli, per promuovere una maggiore inclusione e coesione sociale.

Con lo stesso criterio definito per la selezione dei Partner, anche l'individuazione della Rete locale, nella presente fase della manifestazione di interesse (**fase I**), potrà avvenire identificando nominalmente i Soggetti, pertanto sarà obbligatoria la sottoscrizione dell'Allegato 1D da parte dei Partecipanti alla rete locale, oppure rinviando alla **fase II** l'identificazione della stessa.

I Programmi di intervento identificano, come sopra richiamato, un minimo di **3 idee progettuali** organizzate secondo il seguente modello di governance:



ART. 4 CARATTERISTICHE DELLE MODALITÀ OPERATIVE

La presente manifestazione di interesse invita A.L.E.R. Milano e il Comune di Milano a presentare un Programma integrato, finalizzato a promuovere azioni sperimentali di innovazione sociale e di welfare locale a favore degli abitanti dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) di Milano, promuovendo interventi multidisciplinari e complementari all'abitare, anche in sinergia con eventuali reti locali.

Pertanto, in coerenza con le finalità della manifestazione di interesse, **ciascun Referente elabora un unico Programma di intervento** (v. Allegato 1A), che identifica:

1. la denominazione del programma integrato di intervento;
2. l'analisi e la mappatura dei quartieri ERP dove realizzare le singole idee progettuali;
3. la descrizione dei bisogni che si intendono affrontare;
4. la strategia del Programma integrato di intervento;
5. il sistema di monitoraggio per la valutazione dell'impatto sociale.

Il Programma di intervento rappresenta il *framework* di riferimento all'interno del quale ciascun Referente presenta, congiuntamente ai Partner di progetto, le idee progettuali (v. Allegato 1B) per i singoli quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica identificati. **Le idee progettuali devono essere in grado di attivare un sistema integrato di obiettivi e azioni nel quartiere ERP di riferimento, finalizzato a sperimentare progettualità in grado di coniugare la gestione della dimensione sociale con quella della manutenzione e della qualità degli spazi abitativi e urbani, attraverso l'integrazione e la valorizzazione di funzioni e servizi sociali, educativi, culturali e di gestione del costruito.**

Ciascuna idea progettuale deve presentare un carattere distintivo prevalente ed insistere su quartieri differenti nel rispetto del principio di omogeneità territoriale.

I **quartieri** vengono identificati dai Referenti dei Programmi (Comune di Milano e A.L.E.R. Milano) sulla base di **indicatori** rappresentativi:

- della popolazione degli assegnatari dei Servizi Abitativi Pubblici, anche in termini di specifici target group con particolari fragilità sociali che necessitano di azioni di inclusione (nuclei familiari vulnerabili in condizioni di specifico svantaggio o particolari gruppi di popolazione mirata);
- dell'analisi dei bisogni sociali; in particolare dovrà essere valutata la presenza di situazioni di particolare degrado sociale o l'opportunità di insediare specifici servizi;
- della consistenza edilizia destinata ai Servizi Abitativi Pubblici di rilievo e non frammentata, in modo da poter proporre progettualità complesse e multidisciplinari, finalizzate ad un intero tessuto urbano;
- della massima concentrazione delle proprietà degli immobili in capo ad un unico soggetto (Comune di Milano o A.L.E.R. Milano);
- della presenza di azioni/progetti di gestione sociale già attivati e dai cui esiti sono emerse criticità e/o buone pratiche dalle quali sviluppare ulteriori progetti di completamento e/o ampliamento;

Le **idee progettuali**, volte a promuovere sperimentazioni in materia di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri ERP della città di Milano, possono, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, prevedere le seguenti tipologie di azioni:

- promozione di azioni sperimentali di innovazione sociale e di welfare locale e di prossimità, in grado di generare un impatto misurabile sulla dimensione sociale, anche a partire dalle esperienze già condotte e dalle criticità riscontrate (contratti e laboratori sociali di quartiere e laboratori sociali in corso di attuazione, etc.);
- azioni di co-progettazione e di coinvolgimento di diversi Soggetti responsabili di azioni e funzioni in campo sociale, educativo, culturale, di formazione e istruzione al fine di integrare e valorizzare specifiche funzioni e servizi pubblici alle politiche abitative o di proporre nuove soluzioni rispetto a bisogni specifici, anche con il coinvolgimento degli inquilini;
- progettazione e attivazione di servizi di gestione sociale (community management) integrata alle attività di property e facility management, pensati per migliorare i rapporti con gli inquilini; a titolo esemplificativo: gestione delle morosità, service level agreement per la gestione delle piccole manutenzioni, servizi di front desk, sportello del gestore in loco, ecc;
- progettazione e attivazione di servizi complementari all'abitare capaci di rispondere a bisogni specifici o emergenti: protezione dai rischi sociali, attivazione delle risorse sociali locali, attività a domicilio, sviluppo della collaborazione tra enti e istituzioni, formazione in tema di bilancio familiare, progetti di contrasto alla dispersione scolastica, ecc.
- messa in rete dei servizi già esistenti o sviluppo di nuovi servizi e nuove forme di relazione;
- servizi di accompagnamento sociale e di partecipazione attiva degli abitanti e della rete dei soggetti locali presenti sul territorio in grado di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni (sottoscrizione di Patti di collaborazione per la rigenerazione e cura dei beni comuni, gestione degli spazi comuni, gestione del bilancio familiare, forme di partecipazione finalizzate allo sviluppo di comunità, senso di responsabilità individuale e di capitale sociale);
- ascolto e coinvolgimento diretto degli abitanti, per ciò che concerne la definizione dei bisogni ed il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse (competenze, capacità, conoscenze) in possesso dei singoli o dei gruppi sociali che operano nel quartiere;
- attivazione di servizi e spazi fruibili non solo dai residenti nei SAP ma anche da parte di chi abita al di fuori del quartiere, ciò con la specifica finalità di favorire il superamento dei confini stigmatizzanti che connotano i quartieri SAP/ERP.

Ciascuna idea progettuale, in linea con la strategia delineata nel Programma integrato, deve presentare elementi distintivi; ad esempio può essere differenziata sulla base dei target dei destinatari e di specifici servizi/azioni/attività che si intendono attivare, con un approccio orientato all'impatto (con risultati misurabili a livello sociale).

Ogni **singola idea progettuale** dovrà evidenziare (Allegato 1B):

1. la descrizione del quartiere;
2. la denominazione dell'idea progettuale;
3. la composizione e le caratteristiche del partenariato;
4. gli obiettivi specifici e i risultati attesi;
5. identificazione dei target dei destinatari;
6. le modalità e gli strumenti che il partenariato intende attivare per la realizzazione degli interventi progettuali che devono essere orientati all'impatto;

7. le attività da realizzare;
8. l'ipotesi di costo dell'idea progettuale;
9. le modalità di monitoraggio e valutazione dell'impatto.

ART. 5 DESTINATARI/TARGET

I soggetti destinatari sono le persone e i nuclei familiari, in condizioni di vulnerabilità e disagio sociale, assegnatari di alloggi destinati a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica di Milano, oggetto di intervento.

In particolare, le progettualità individuate nei Programmi dovranno essere rivolte agli inquilini degli alloggi dei quartieri identificati attraverso gli indicatori di cui all'art. 4. Tutta la popolazione residente nei quartieri oggetto degli interventi e assegnataria degli alloggi destinati a Servizi Abitativi Pubblici è potenzialmente destinataria delle azioni progettuali; tuttavia, in funzione degli obiettivi specifici e delle azioni che si intendono promuovere nei singoli quartieri, si potranno identificare tipologie specifiche di destinatari, anche in termini numerici, per fascia di età e di genere, tra i quali a titolo esemplificativo:

- **Target presi in carico:** persone direttamente coinvolte nei progetti, destinatari dei progetti o delle singole azioni;
- **Target temporanei:** persone che possono essere coinvolte nei progetti, ma che non risultano i destinatari principali delle azioni;

ART. 6 DURATA DEL PROGRAMMA INTEGRATO

I Programmi integrati e tutte le attività dei progetti dovranno essere conclusi entro **30 aprile 2022**, salvo eventuali proroghe.

ART. 7 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'istanza di manifestazione di interesse, contenente il Programma integrato, corredato dalle idee progettuali (**fase I**), dovrà essere caricato a sistema Bandi online, entro il **15 luglio 2020**.

Nello specifico, il Referente di Programma dovrà caricare a sistema Bandi online, con le modalità ed entro i termini sopra riportati, la seguente documentazione:

- Atto di Adesione (Allegato A0);
- Programma integrato (Allegato 1A);
- Format di idea progettuale (Allegato 1B);
- Eventuale dichiarazioni di intenti per la partecipazione al partenariato di progetto, con l'impegno anche a svolgere attività nei progetti (Allegato 1C);
- Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione alla Rete locale (Allegato 1D);
- Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente.

Si specifica che la documentazione caricata a sistema dovrà essere sottoscritta con firma elettronica da parte del Legale Rappresentante del Referente del Programma ovvero del Soggetto delegato (Atto di adesione A0, Allegato 1A e Allegato 1B) e firmata da parte di eventuali Partner (Allegato 1C, qualora già identificati) e da parte di eventuali Soggetti appartenenti alla Rete (Allegato 1D).

ART. 8 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'attività istruttoria delle istanze di Manifestazione di Interesse prevede:

- la verifica di ammissibilità, effettuata dalla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, Struttura Sviluppo dell'offerta abitativa;
- la valutazione dei Programmi e la coerenza delle idee progettuali con il Programma, ad opera del Nucleo di valutazione, che sarà istituito, senza spese né oneri a carico di Regione e senza alcun compenso a favore dei partecipanti.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti (verifica di ammissibilità):

- Rispetto della completezza e dei termini di caricamento a sistema Bandi online dell'istanza di Manifestazione di Interesse e dei relativi allegati, di cui all'art. 7;
- Rispetto del numero minimo di idee progettuali per ciascun Programma, di cui all'art.3.

Alla verifica di ammissibilità segue la fase di **valutazione tecnica** dei Programmi integrati da parte del Nucleo di valutazione, secondo i seguenti criteri:

1. qualità del partenariato delle singole idee progettuali (punteggio max 20)
2. qualità progettuale e sostenibilità economico finanziaria del Programma integrato di intervento (punteggio max 40)
3. efficacia potenziale degli interventi (punteggio max 40)

Il Nucleo di valutazione, sulla base dei sopracitati criteri, procederà all'esame dei Programmi integrati e delle relative idee progettuali.

Criteri di valutazione				Punteggio max.
1	Qualità del partenariato delle singole idee progettuali	1.1	Composizione del partenariato e della eventuale rete locale: presenza di soggetti appartenenti a tipologie diverse, rapporto di prossimità dei soggetti partner con le realtà locali.	10
		1.2	Capacità del partenariato e della eventuale rete locale: esperienza pregressa nell'ambito delle attività oggetto della Manifestazione di Interesse.	10
		Totale		
2	Qualità progettuale e sostenibilità economico finanziaria del Programma integrato di intervento	2.1	Significatività e innovazione dell'iniziativa, anche in funzione dell'identificazione dei quartieri e delle modalità e strumenti per la realizzazione degli interventi/azioni/servizi, nonché delle modalità innovative di coinvolgimento e attivazione degli abitanti.	15
		2.2	Definizione dei possibili target (destinatari) anche in termini numerici, fasce di età, di genere e in funzione delle tipologie di interventi/azioni/servizi.	10
		2.3	Coerenza della pianificazione economico finanziaria in relazione ai diversi servizi previsti nelle idee progettuali rispetto al Programma integrato di intervento.	10
		2.4	Coerenza degli strumenti e delle attività di comunicazione, informazione e diffusione in relazione agli obiettivi e ai target dei destinatari.	5
		Totale		

Criteri di valutazione				Punteggio max.
3	Efficacia potenziale degli interventi	3.1	Coerenza dell'analisi di contesto con il fabbisogno, strategia di intervento, obiettivi, e individuazione dei target di riferimento.	15
		3.2	Coerenza tra la declinazione dei target dei destinatari con le attività/risorse/personale previste nelle idee progettuali.	15
		3.3	Coerenza degli indicatori e del sistema di monitoraggio per la valutazione dell'impatto sociale.	10
		Totale		
Totale complessivo				100

Il Programma integrato e le idee progettuali dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100. In caso di non raggiungimento di tale punteggio, Regione Lombardia fornirà le indicazioni per apportare le modifiche necessarie a consentire l'approvazione del Programma integrato.

Il Responsabile del Procedimento validerà, entro il 7 agosto 2020, l'elenco dei Programmi e relative idee progettuali.

ART. 9 BUDGET PREVISIONALE

La dotazione finanziaria, costituita da risorse del Fondo Sociale Europeo, Regione Lombardia, Stato Italiano, è messa a disposizione per un importo pari a € 6.000.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. 2717 del 23 dicembre 2019, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

La Manifestazione di Interesse prevede un budget previsionale a disposizione per ciascun Referente, Responsabile e beneficiario del Programma (Comune di Milano e A.L.E.R. di Milano), definito sulla base di un indicatore che misura il grado di vulnerabilità economica di tutti i nuclei familiari* assegnatari del servizio abitativo pubblico del Comune di Milano e dell'A.L.E.R. di Milano, come di seguito riportato:

- 3.670.000,00 € ad A.L.E.R. Milano;
- 2.330.000,PP € al Comune di Milano.

Il contributo, "a fondo perduto" e che non si configura come "Aiuto di Stato", sarà erogato secondo le seguenti modalità:

1. anticipo del 40% all'avvio del Programma integrato e dei progetti esecutivi;
2. acconto fino al 40% del contributo sulla base della presentazione della rendicontazione intermedia
3. saldo finale sulla base della rendicontazione finale

* l'indicatore del grado di vulnerabilità economica del nucleo familiare è definito dall'indice sopportabilità, dato dal rapporto dei costi della locazione sociale (canone sociale + spese per i servizi comuni) e dei redditi del nucleo familiare (ISE-ERP). Tale indicatore è lo stesso utilizzato per la definizione del riparto delle risorse regionali destinate al contributo regionale di solidarietà (art. 25 della l.r. 16/2016 *Disciplina dei servizi abitativi*).

ART. 10 FASE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI

Con successivo decreto dirigenziale verrà emanato l'Avviso pubblico finalizzato alla presentazione dei progetti esecutivi (**fase II**). L'Avviso definirà, a titolo esemplificativo, i criteri di valutazione dei

progetti, le modalità e i tempi per l'erogazione dell'agevolazione, le modalità di rendicontazione, le indicazioni riguardanti gli obblighi dei soggetti beneficiari (anche in tema di informazione e pubblicità e di conservazione dei documenti ai sensi dell'art. 140 del Reg. 1303/2013), i controlli in loco a cui sono soggetti i beneficiari, le modalità di monitoraggio dei risultati e gli indicatori individuati e collegati all'azione 9.4.2 del POR, etc.

Il sopracitato decreto, sulla base degli esiti delle valutazioni qualitative di cui all'art. 8, validerà i Programmi integrati fornendo eventuali indicazioni e raccomandazioni per la predisposizione dei progetti esecutivi (**fase II**).

Le **spese ammissibili** per i Programmi integrati ed i relativi progetti sono:

- le spese del personale impegnato nei Programmi e nei progetti, rendicontate a costi reali, attraverso la presentazione dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- un tasso forfettario sino al 40 % delle spese dirette di personale può essere utilizzato al fine di coprire i restanti costi ammissibili, conformemente all'art. 68-ter del Reg. (UE) n. 1303/2013.

ART. 11 VERIFICHE E CONTROLLI

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

ART. 12 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale della presente Manifestazione di Interesse e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.servizirl.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti della presente Manifestazione di Interesse e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica: immacolata_vanacore@regione.lombardia.it; marta_brocca@regione.lombardia.it; giuseppina_tola@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online - Sistema Agevolazioni - scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione alla Manifestazione di Interesse in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale (Manifestazione di Interesse)
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comune di Milano e A.L.E.R. Milano

RISORSE DISPONIBILI	€ 6.000.000,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	€ 3.670.000 ad A.L.E.R. Milano; € 2.330.000 al Comune di Milano.
DATA DI APERTURA	12:00 del 25/06/2020
DATA DI CHIUSURA	17:00 del 15/07/2020
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione alla Manifestazione di Interesse dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Atto di Adesione (Allegato A0); - Programma integrato (Allegato 1A); - Format di idea progettuale (Allegato 1B); - Eventuale dichiarazioni di intenti per la partecipazione al partenariato di progetto, con l'impegno anche a svolgere attività nei progetti (Allegato 1C); - Eventuale dichiarazione di intenti per la partecipazione alla Rete locale (Allegato 1D); - Eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente. <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nella Manifestazione di Interesse</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online - Sistema Agevolazioni - scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica <p>Per informazioni e segnalazioni relative alla Manifestazione di Interesse: immacolata_vanacore@regione.lombardia.it; marta_brocca@regione.lombardia.it; giuseppina_tola@regione.lombardia.it.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

ART. 13 FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 12:00 del 25/06/2020 ed entro le ore 17:00 del 15/07/2020.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione alla presente Manifestazione di Interesse.

Le domande di partecipazione alla Manifestazione di Interesse sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di partecipazione presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

ART. 14 INFORMATIVA PRIVACY

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), i dati contenuti nelle istanze saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è Immacolata Vanacore, Dirigente della Struttura Sviluppo dell'offerta abitativa, della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità.

ART. 16 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi alla Manifestazione di Interesse è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, della Manifestazione di Interesse e degli atti ad essa connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

ART. 17 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità

e famiglia, in particolare relativamente al sostegno a famiglie vulnerabili in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale.

- D.G.R. n. X/3017 del 16/01/2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020".
- D.G.R. n. X/4390 del 30/11/2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento".
- D.G.R. n. XI/524 del 17/09/2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020.
- D.G.R. N. XI/2717 DEL 23/12/2019 "Accordo di Programma tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la rigenerazione urbana: criteri per la definizione di un avviso pubblico per l'attuazione di programmi integrati di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2)
- Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- Accordo di Programma (AdP), tra Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale, che l'Allegato 1 prevede uno stanziamento specifico di 6.000.000 € a valere sull'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" delle risorse POR FSE 2014-2020, Azione 9.4.2 e Azioni 9.1.3.



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

APPROVAZIONE INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO, AI SENSI DELLE D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2).

ATTO DI ADESIONE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE: PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO.

DI CUI AL DECRETO _____ DEL _____ N. _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____), il _____,

Cod. Fiscale _____ in qualità di rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma di:

COMUNE DI MILANO

A.L.E.R. MILANO

con sede in _____ (____)

Via/piazza _____, n. _____, CAP _____

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento comporta il passaggio alla **seconda fase**, con presentazione dei progetti esecutivi di innovazione sociale e di welfare locale di cui al Programma Integrato presentato ai sensi del Decreto _____ del _____ n. _____ nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali;

SI IMPEGNA

1. a presentare il Programma integrato e le relative idee progettuali di innovazione sociale e di welfare locale, entro i termini stabiliti dalla Manifestazione di interesse, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni economiche previste da Regione Lombardia;

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo ex art.75 DPR 445/2000

DICHIARA

- di non percepire altri finanziamenti al di fuori di quelli previsti nella Manifestazione di interesse, per la realizzazione del Programma integrato e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione la presenza di altri finanziamenti di organismi pubblici per le attività svolte nell'ambito dello stesso;
- di non essere sottoposto a misure giudiziarie o amministrative che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

Luogo, li _____

Il Legale Rappresentante
(Documento firmato digitalmente)



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA INTEGRATO

(A CURA DEL REFERENTE DI PROGRAMMA)

APPROVAZIONE INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO, AI SENSI DELLE D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2).

1. DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

2. ANALISI E MAPPATURA DEI QUARTIERI ERP DOVE REALIZZARE LE SINGOLE IDEE PROGETTUALI

Analisi dei quartieri sulla base degli indicatori e di ulteriori elementi rilevanti (v. art. 4 della manifestazione di interesse).

3. DESCRIZIONE DEI BISOGNI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE

Fornire un'analisi del bisogno/fabbisogno dei quartieri individuati rispetto alle categorie di destinatari/target e delle idee progettuali che si intendono attivare.

4. STRATEGIA DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO

Descrivere il modello di intervento e le linee generali delle attività che si intendono realizzare, gli strumenti da utilizzare (v. artt. 1, 2 e 4 della manifestazione di interesse) nonché gli obiettivi generali che si intendono raggiungere con la realizzazione del Programma (v. artt. 1, 2 e 4 della manifestazione di interesse).

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Definizione degli indicatori e del sistema di monitoraggio per la valutazione degli impatti.

DENOMINAZIONE SOGGETTO REFERENTE DI PROGRAMMA

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
[DEL SOGGETTO REFERENTE DI PROGRAMMA]



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

FORMAT – IDEA PROGETTUALE

(A CURA DEL REFERENTE DI PROGRAMMA)

APPROVAZIONE INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO, AI SENSI DELLE D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2).

1. DESCRIZIONE DEL QUARTIERE PER LA REALIZZAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

Specificare in quale quartiere insisterà il progetto, sulla base di quali indicatori ed elementi è stato individuato, descrizione e specificità del contesto

2. DENOMINAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE (per esteso ed acronimo)**3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO DI PROGETTO**

Fornire l'elenco dei Partner che si impegnano alla realizzazione dell'idea progettuale, descrivere sinteticamente il ruolo dei diversi Soggetti rispetto all'intervento che si intende realizzare e dell'eventuale Rete locale coinvolta nell'idea progettuale.

Nota bene: nel caso, nella presente manifestazione di interesse (**fase I**), non si identifichino nominalmente i Partner, è necessario che la descrizione della tipologia dei partner sia adeguatamente dettagliata in termini di ruolo e di competenze richieste, tenuto conto, tra l'altro, che nella valutazione delle proposte il criterio di Qualità del partenariato delle singole idee progettuali pesa fino ad un massimo di 20 punti.

4. OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

Descrivere gli obiettivi specifici dell'idea progettuale ed i risultati che si intendono conseguire attraverso la sua realizzazione

5. DESTINATARI/TARGET

Motivazioni che hanno portato a identificare i destinatari, fornendo (se già nota), la distinzione tra i diversi target di destinatari.

6. MODALITÀ E STRUMENTI

Sulla base della lettura del bisogno del quartiere e del target dei destinatari, fornire una breve descrizione delle modalità e degli strumenti che il partenariato pensa di attivare per la realizzazione degli interventi, che devono essere "orientati all'impatto".

7. ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO REALIZZARE

Descrivere le linee generali delle attività che si intendono realizzare, incluse le attività di comunicazione e diffusione verso gli stakeholders di riferimento.

8. IPOTESI DI COSTO

Fornire una descrizione sintetica dei costi previsti dell'idea progettuale, in relazione alle principali voci di spesa, fornendo anche un'indicazione di massima in relazione alle figure professionali che saranno coinvolte nell'attuazione dell'intervento.

9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrivere, in sintesi, il sistema di monitoraggio e valutazione interna delle realizzazioni e dei risultati in coerenza con gli obiettivi e risultati della manifestazione d'interesse e del POR FSE 2014-2020.

DENOMINAZIONE SOGGETTO REFERENTE DI PROGRAMMA

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
[DEL SOGGETTO REFERENTE DI PROGRAMMA]



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

APPROVAZIONE INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO, AI SENSI DELLE D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2).

**DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA PARTECIPAZIONE AL PARTENARIATO DI PROGRAMMA MEDIANTE
ACCORDO DI PARTENARIATO**

(A CURA DI CIASCUN PARTNER)

Il Sottoscritto _____, nato
a _____, residente a _____ (Provincia____), CAP _____,
via _____, n. __, in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner
(denominazione Ente): _____ con sede legale nel Comune di
_____ (Provincia____) CAP _____, via _____, n.____, CF
_____ PARTITA IVA _____,
Indirizzo mail: _____

DICHIARA

- Di essere Amministrazione pubblica
- Di essere Impresa sociale
- Di essere Organizzazione del Terzo Settore iscritta nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali _____ (indicare riferimenti registro di iscrizione)
- Di essere Ente accreditato in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione _____ (indicare riferimenti accreditamento);
- Di essere Ente riconosciuto da una confessione religiosa con la quale lo Stato italiano ha stipulato patti, accordi o intese _____ (indicare tipologia).

DICHIARA INOLTRE

- L'intenzione di partecipare al partenariato di Programma integrato e l'impegno a partecipare ad uno dei partenariati di progetto all'interno del Programma stesso ed a svolgere attività nell'ambito del progetto stesso;
- Di essere a conoscenza dei contenuti del Programma stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Referente di Programma _____;
- Il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del Programma.

In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica:

Di non essere stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

- a. *delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;*

- b. *delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;*
- c. *frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;*
- d. *delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;*
- e. *delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;*
- f. *sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;*
- g. *ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.*

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- Di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- Che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- Di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione

mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

[DELL'ENTE PARTNER]

Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante. Nel caso di delega, allegare sia la delega che il documento del delegato.



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

APPROVAZIONE INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI E RELATIVE IDEE PROGETTUALI SPERIMENTALI DI INNOVAZIONE SOCIALE E WELFARE LOCALE NEI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) LOCALIZZATI NELLA CITTA' DI MILANO, AI SENSI DELLE D.G.R. 2717 DEL 23 DICEMBRE 2019 (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2).

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER GLI ENTI ADERENTI ALLA RETE LOCALE

(A CURA DI CIASCUN ENTE PARTECIPANTE ALLA RETE)

Il Sottoscritto _____, nato a _____, residente a _____ (Provincia___), CAP _____, via _____, n. __, in qualità di legale rappresentante dell'Ente partecipante alla rete territoriale (denominazione Ente): _____ con sede legale nel Comune di _____ (Provincia___) CAP _____, via _____, n. __, CF _____ PARTITA IVA _____, Indirizzo mail: _____

DICHIARA

- L'intenzione di aderire alla rete locale del Programma integrato da realizzarsi nel quartiere di _____, a valere sulla manifestazione di interesse per la presentazione di Programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano;
- Di essere a conoscenza dei contenuti del Programma stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Referente di Programma _____;
- Di prendere parte alla realizzazione del Programma senza gestire risorse finanziarie;
- Di essere a conoscenza dei contenuti della manifestazione di interesse per la presentazione di programmi integrati presentazione di programmi integrati e relative idee progettuali sperimentali di innovazione sociale e welfare locale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) localizzati nella città di Milano e di accettarli integralmente;
- Di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato

[DELL'ENTE PARTECIPANTE ALLA RETE]

Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante. Nel caso di delega, allegare sia la delega che il documento del delegato.